

## Dati informativi concernenti la legge regionale 18 ottobre 2019, n. 42

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

### 1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 23 settembre 2019, n. 20/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 24 settembre 2019, dove ha acquisito il n. 469 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 ottobre 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatrice la consigliera Francesca Zottis, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 ottobre 2019, n. 42.

### 2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il consigliere Luciano Sandonà, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,  
il presente provvedimento apporta al bilancio di previsione 2019-2021 (legge regionale 45/2018), nel rispetto di quanto previsto dal vigente ordinamento contabile, una variazione agli stanziamenti di spesa ritenuta opportuna in relazione all’andamento delle politiche regionali.

Si tratta della seconda variazione, dopo quella approvata lo scorso mese di giugno (legge regionale 22/2019), con la quale vengono recepite delle richieste avanzate da assessorati e strutture; si tratta di:

- euro 5.000.000 (Missione 10, Programma 05) per garantire un’adeguata ed efficace manutenzione della rete viaria affidata a Veneto Strade S.p.A.;
- euro 5.000.000 (Missione 17, Programma 01), finanziati con equivalenti entrate (derivanti recuperando da Veneto Sviluppo SpA le risorse relative al fondo di rotazione di cui alla legge 598/1994), per intervenire sul fronte dell’utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici; attraverso tale incremento la Direzione ricerca, innovazione ed energia prevede di scorrere la graduatoria di cui alla DGR 840/2019, finanziando ulteriori 1.600 soggetti (oltre ai 700 che sono stati finanziati attraverso i 2 milioni di euro inizialmente stanziati);
- euro 2.000.000 (Missione 16, Programma 01) per fronteggiare i danni causati dalla cimice asiatica marmorata;
- euro 1.000.000 (Missione 04, Programma 02) per ampliare la platea dei beneficiari del “buono scuola”;
- euro 700.000 (Missione 06, Programma 01) per dar risposte esaustive a bandi già approvati in materia di impiantistica sportiva;
- euro 350.000 (Missione 07, Programma 01) per specifiche iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici;
- euro 250.000 (Missione 05, Programma 02) per rifinanziare la legge regionale 70/1975 “Contributi e spese per l’organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni d’interesse regionale”;
- euro 100.000 (Missione 05, Programma 02) per consentire al Teatro Stabile del Veneto di organizzare la stagione teatrale 2019-2020;
- euro 40.000 per dar copertura con risorse di fonte regionale all’articolo 23 della legge regionale 43/2018.

Inoltre si riducono di euro 700.000 le risorse stanziati alla Missione 15 “Politiche per il lavoro e la formazione professionale”, Programma 03 “Sostegno all’occupazione” e di euro 3.670.000 quelle stanziati nel Programma 01 “Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro” della medesima Missione.

Vengono poi apportate alcune variazioni compensative, tra cui va citata quella (sul fronte delle spese in conto capitale) che sposta euro 1.200.000 dal Programma 5 “Viabilità e infrastrutture stradali” (afferente alla Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”) al Programma 1 “Trasporto ferroviario” (della medesima Missione 10), per euro 1.100.000, e al Programma 1 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare” della Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, per euro 100.000.

Si è reso poi necessario:

- ridurre le previsioni relative al gettito netto derivante dalla manovra fiscale sull’Irap a seguito della revisione delle stime ope-

rata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (che comporta una riduzione per euro 4.575.000 nel 2019, 4.260.000 nel 2020 e 4.284.000 nel 2021 al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati") e adeguare gli stanziamenti sempre del Titolo 1, Tipologia 101 per euro 30.712.739 per il 2019 per adeguarlo ai maggiori accertamenti ad oggi già effettuati e relativi all'attività di accertamento 2017 del pagamento della tassa automobilistica regionale, quasi tutti accantonati al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) come previsto dalla normativa e i principi contabili;

- apportare delle variazioni e modifiche normative volte a superare alcuni rilievi formulati dal MEF relativamente agli articoli 19, 23 e 25 della legge regionale n. 43/2018 ("Collegato alla legge di stabilità regionale 2019"), che si sostanziano nell'abrogazione del primo articolo e nella sostituzione del comma 2 di entrambi gli articoli 23 e 25.

In occasione della variazione, è stata inoltre verificata la congruità del FCDE complessivamente accantonato secondo quanto disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria del decreto legislativo 118/2011.

In ossequio a quanto previsto al punto 9.10 "Il prospetto degli equilibri di bilancio" del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, poiché alcune delle sopracitate variazioni comportano una modifica negli equilibri di bilancio e del margine corrente, si procede infine all'aggiornamento del "prospetto degli equilibri di bilancio", nonché all'integrazione degli "elenchi per interventi programmati per spese d'investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili", al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

Il disegno di legge si compone di 6 articoli, oltre alla dichiarazione d'urgenza.

In chiusura, va annotato che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 69 del Regolamento consiliare, sul progetto di legge n. 437 le commissioni consiliari Seconda, Terza, Quinta e Sesta hanno espresso parere favorevole alla Prima per le parti di propria competenza.

Quest'ultima, conclusa l'istruttoria in ordine al progetto di legge oggi in esame, nella seduta n. 184 del 9 ottobre 2019 lo ha approvato a maggioranza, integrandolo con un articolo a valenza tecnica; hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Veneti Uniti, Siamo Veneto e Centro destra Veneto-Autonomia e libertà; hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico e Movimento 5 stelle; si è astenuto il rappresentante del gruppo consiliare Civica per il Veneto.”;

- Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatrice la consigliera Francesca Zottis, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri, prendiamo atto delle decisioni politiche della maggioranza che chiaramente non sono le nostre in termini di priorità politiche e relativi stanziamenti.

Ciò che più ci lascia perplessi in questa variazione non sono tanto i singoli interventi, ma il fatto che la maggioranza ancora una volta ha dovuto ammettere a posteriore errori che potevano non esserci.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, infatti, ha espresso delle perplessità in ordine a tre interventi di spesa che nel collegato riguardavano la sanità, in particolare facciamo riferimento ai 23 milioni di euro relativi al cosiddetto contenzioso cause pregresse, derivanti però da contenziosi relativi alle discolte aziende sanitarie, quelle ante riforma "Azienda 0".

Il Consiglio dei Ministri, infatti, ha evidenziato che non può essere usato il Fondo Sanitario Nazionale per finanziare qualsiasi spesa sanitaria. Rileviamo che in sede di bilancio la minoranza aveva evidenziato con forza questo aspetto e che si poteva evitare questa manovra se si avesse avuto la lungimiranza di ascoltare. In quel momento però era più semplice risolvere le criticità in quel modo, sapendo però che i problemi prima o poi riemergono.

Si tratta inoltre di una "partita" che non termina con questa variazione di bilancio, al di là dei buoni propositi della maggioranza e che lascia dubbi molto forti su debiti, crediti e pagamenti verso fornitori e che potrebbe mettere a rischio ulteriormente servizi che dimostrano già le loro fragilità.

Rimangono poi aperte partite importanti che discuteremo in fase di bilancio come l'approvazione del Pdl 360 che riguarda le norme per il diritto al lavoro delle persone disabili che ad oggi non ha trovato alcun riscontro in aula, il potenziamento dei servizi sociosanitari (es: elisoccorso notturno per la provincia di Belluno, carenza dei medici, scarsi finanziamenti per la creazione dei nuovi nidi ...), la rete idrica ed idraulica sulle quali gli stanziamenti regionali non trovano proporzione rispetto a quelli nazionali, la sicurezza sul lavoro, i trasporti (es: non funzionamento della rete gestita da Sistemi territoriali...), la manutenzione dell'edilizia pubblica ecc... Si tratta di temi che la maggioranza evidenzia spesso come prioritari, di cui non sempre si ritrovano riscontri oggettivi. Evidenziamo che è sicuramente positivo il milione di euro per il buono scuola che si aggiunge ai cinquecento mila euro della variazione di luglio, ma secondo noi insufficiente rispetto alla domanda reale e per questo richiediamo venga stanziato un altro milione di euro. Pensiamo inoltre che lo stanziamento andrebbe programmato in modo certo nel bilancio preventivo.

Per queste motivazioni e per una distanza netta tra la nostra visione politica e quella della maggioranza rispetto alle priorità di investimento voteremo contro al PDL 469.”

### 3. Note agli articoli

#### *Nota all'articolo 1*

- Il testo dell'art. 5 della legge regionale n. 43/2018, modificato dalla presente legge, è il seguente (Il testo tra parentesi quadra è soppresso/abrogato):

“Art. 5 - Promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici.

1. La Regione del Veneto favorisce la realizzazione di iniziative a favore dell'uso razionale dell'energia, della riduzione dei consumi energetici e dello sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili mediante la promozione dell'utilizzo dei sistemi di accumulo di energia elettrica presso i luoghi di produzione al fine di ampliare la diffusione dell'autoconsumo di energia rinnovabile.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a concedere un contributo [straordinario per complessivi euro 2.000.000,00,] a favore di soggetti privati residenti in Veneto, per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici. I criteri e le modalità di assegnazione dei contributi sono determinati dalla Giunta regionale con proprio provvedimento, sentita la competente commissione consiliare.

3. Per l'esercizio 2019 la disponibilità di *euro 6.000.000,00* a valere sul fondo di rotazione di cui al decreto legge 29 agosto 1994, n. 516 "Provvedimenti finalizzati alla razionalizzazione dell'indebitamento delle società per azioni interamente possedute dallo Stato, nonché ulteriori disposizioni concernenti l'EFIM ed altri organismi" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1994, n. 598, resa attuativa mediante la deliberazione della Giunta regionale n. 4344 del 30 dicembre 2005, viene introitata al bilancio regionale e allocata al Titolo 04 "Entrate in conto capitale", Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" del bilancio di previsione 2019-2021 ed è destinata alle attività previste dal comma 2.

4. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in *euro 7.000.000,00* per l'esercizio 2019, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche", Programma 01 "Fonti energetiche", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2019-2021."

- Il testo dell'art. 25 della legge regionale n. 43/2018, modificato dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 25 - Modifiche all'articolo 33 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017".

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 33 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" è aggiunto il seguente:

omissis

2. *Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 23.469.780,12 per l'esercizio 2019 si fa fronte con le risorse accantonate del risultato di amministrazione di cui alla Tabella "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione" dell'allegato A della legge regionale 31 luglio 2019, n. 30 "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2018".*

#### **Nota all'articolo 6**

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 31/2019, come modificata dalla presente legge, è il seguente:

"Art. 4 - Mutui e prestiti.

1. Il rinnovo dell'autorizzazione a contrarre mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente, di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021" è rideterminato in euro 756.972.489,77.

2. L'onere annuale relativo all'ammortamento di cui al comma 1, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali e alle medesime condizioni di cui all'articolo 3 della legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021", è previsto in euro 38.543.150,28 e trova riscontro di copertura per gli esercizi 2020 e 2021 nella parte spesa del bilancio di previsione 2019-2021 (Missione 50, Programmi 01 e 02).

3. L'autorizzazione a contrarre mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente per l'attuazione di spese d'investimento specifiche nel triennio 2019-2021, di cui all'articolo 4, comma 1 della legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021" è ridotta di euro 7.000.000,00 per ciascun esercizio 2019, 2020 e 2021.

4. L'onere annuale relativo all'ammortamento di cui al comma 3, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali e alle medesime condizioni di cui all'articolo 4 della legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45 "Bilancio di previsione 2019-2021", è previsto in *euro 1.680.277,65 per il 2020 e in euro 2.087.091,25 per il 2021* trova riscontro di copertura per gli esercizi 2020 e 2021 nella parte spesa del bilancio di previsione 2019-2021 (Missione 50, Programmi 01 e 02)."

#### **4. Struttura di riferimento**

Direzione bilancio e ragioneria